



---

## Carnevale in Ticino

In Ticino il carnevale ha una tradizione plurisecolare: sono tantissime le località che festeggiano questa ricorrenza con veglioni e sfilate, al suono assordante e allegro delle guggen. Interessa comprendere le peculiarità del carnevale ticinese, la sua importanza a livello associativo e territoriale, la sua storia, che ha portato all'esistenza di carnevali che seguono rispettivamente il calendario romano o quello ambrosiano, a seconda delle zone. Quasi ogni località del cantone ha il suo carnevale, con precise figure o maschere di riferimento, cortei o raduni, risottate in piazza o altre usanze gastronomiche, pubblicazioni di giornali satirici.

Un dossier tematico indaga questa tradizione sempre viva e sentita.

**Sommario**

Introduzione	2
Generalità e aspetti storico-culturali	3
Il carnevale “Rabadan”	5
Audiovisivi	7
Materiale video RSI (selezione)	7
Materiale audio RSI (selezione)	7
Indirizzi utili	9

**Redazione:** Angelica Consiglio Casari e Zarina Armari Quadroni  
Bibliotecarie  
tel.: +41 91 814 15 06 / 814 15 20  
email: [angelica.consigliocasari@ti.ch](mailto:angelica.consigliocasari@ti.ch)

## Introduzione

Puntualmente, ogni anno re e regine affollano strade, piazze e ritrovi di ogni genere nel Canton Ticino. Il loro regno, all'apparenza incontrastato, è breve: due o tre giorni, una settimana al massimo, poi riporranno nell'armadio vestiti lussuosi e corone per tornare ad essere cittadini comuni, quali sono nella vita di tutti i giorni. Parliamo ovviamente dei re e delle regine di Carnevale. L'usanza di dare le chiavi della città, o del villaggio, a "regnanti" incaricati di guidare feste, balli, cene e sfilate sembra tipica del cantone, con una sola eccezione: quella di Chiasso, dove governa un "Primo Ministro" in una "Libera Repubblica". Ciò che non cambia è l'essenza della manifestazione: divertimento, allegria, trasgressione, musica, in omaggio ad una tradizione secolare diffusa in buona parte d'Europa.

Interessa semmai comprendere le peculiarità del carnevale ticinese, la sua importanza a livello associativo e territoriale, la sua storia, che ha portato all'esistenza di carnevali che seguono rispettivamente il calendario romano o quello ambrosiano, a seconda delle zone. Quasi ogni località del cantone ha il suo carnevale, con precise figure o maschere di riferimento, sfilate o raduni, risottate in piazza o altre usanze gastronomiche, pubblicazioni di giornali satirici. Anche la finestra temporale dedicata al carnevale si è allungata, negli ultimi anni: molti villaggi o piccole località tendono sempre più ad anticipare o posticipare feste e veglioni, per non entrare in "concorrenza" con i carnevali principali del cantone. Ne risulta che, da Airolo a Chiasso, la grande festa del divertimento può durare quasi due mesi!

Il presente dossier propone una scelta di documenti sul tema del carnevale, soprattutto dal punto di vista storico e sociale, con un capitolo dedicato espressamente al *Rabadan*, carnevale bellinzonese fra i più noti del Cantone. Ampio spazio viene dato a una selezione di trasmissioni radio e TV fruibili online, oppure tratte dalla banca dati RSI consultabile al Servizio Audiovisivi (SAV) delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT). Presso il SAV si possono consultare anche la Rassegna Stampa e l'Archivio dei Quotidiani ticinesi. Segnaliamo inoltre che questa versione aggiornata del dossier fa capo a quella iniziale in formato cartaceo, conservata nel magazzino della biblioteca cantonale di Bellinzona e contenente pagine significative, brochures e locandine, esempi di rivista, gadget provenienti da sfilate, giornali satirici e altra letteratura grigia di interesse per approfondire l'argomento.

*"I fèst da l'ann inn tré: Pasqua, Denedaa e santu Carnevaa"*  
(voce del paese di Capolago)

## Generalità e aspetti storico-culturali

**Storia : carnevali in Ticino /.** - [www.arsiticino.ch](http://www.arsiticino.ch)

La geografia dei carnevali ticinesi è composita, anche in ragione del fatto che alcune zone si conformano al rito romano, altre a quello ambrosiano. In tutto si calcola che ci siano centotrenta carnevali locali, che si affiancano a quelli delle località maggiori. A seconda dei casi sono previsti veglioni mascherati, giochi (tombola, palo della cuccagna, tiro alla fune, ecc.), spettacoli, sfilate e appuntamenti gastronomici con piatti della tradizione. Quasi tutti i carnevali hanno un re, vero “testimonial” del divertimento; fa eccezione il *Nebiopoli*, carnevale di Chiasso il cui governo è affidato a un Primo Ministro. Molti carnevali portano nomi caratteristici, ispirati ai soprannomi degli abitanti: a Bioggio troviamo il *Carnevaa di sciuri*, a Breno quello degli *asen* (asini), a Gnosca quello di *gòss* (dei gozzuti), ecc.

**A Carnevale... ogni preparazione vale /** Federica Rossi. - in “*Extra Sette*”, 14-21 febbraio 2020 – p. 4-9  
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/067B/14B1

Carri allegorici, animazioni e musica sono essenziali per il carnevale. Ma tutto ciò richiede un lungo e meticoloso lavoro, che spesso inizia con un anno di anticipo. Va dapprima scelto un tema di attualità sul quale fare satira; questo tema va comunicato e prenotato al più presto per non avere doppioni con altri gruppi organizzatori. Si elabora in seguito una traccia di lavoro per artigiani e volontari. Il lavoro musicale comprende invece la scrittura del testo, la creazione della base musicale e il mixaggio; seguono le coreografie per la sfilata, la realizzazione dei costumi e del trucco, ecc. Un lavoro di squadra, insomma. Molti comitati in Ticino sono attivi tutto l’anno anche per la raccolta di fondi, promuovendo manifestazioni i cui ricavati finanziano i progetti per il carnevale. Poi c’è l’impegno delle Guggen, gruppi musicali in costume dalle tipiche esecuzioni scanzonate e “folli”: visitano anche i carnevali dei centri più piccoli, accompagnano le sfilate dei bambini e le risottate in piazza o nei capannoni.

**I ragazzi padroni di Arogno per un giorno /** Roberto Guidi. - in “*Rivista di Lugano*”, LXXX, n. 10(2018). – p. 6-7

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/067B/10D1

Zan, Cassée e Portasalam: tre figure mitiche del carnevale dei ragazzi di Arogno. È una tradizione che risale al Settecento, forse importata dalle Venezie che ospitavano numerose maestranze ticinesi; la stessa parola Zanett deriverebbe dal veneto “*zuaneti*” (giovincelli). Eletti dai ragazzi di quarta media, i tre protagonisti hanno funzioni complementari e diverse: Re Zan è capo del carnevale, il Cassiere raccoglie offerte per organizzare le attività e il Portasalam è addetto alle vivande (in origine procurava i prodotti della mazza per il pranzo comunitario dei giovani). Istruiti dalle autorità comunali su ciò che è permesso fare a carnevale, per tre settimane prima dell’evento guidano i ragazzi del paese (zanett) per strade e piazze, invitandoli a suonare campanacci nelle serate di martedì e giovedì, bussando alle porte per chiedere dolci o caramelle, vendendo i biglietti della lotteria per finanziare una festa interamente organizzata da loro. Nel giorno di giovedì grasso, c’è la sfilata in maschera, seguita dal pranzo e dal ballo al Teatro Sociale.

**Carnevale, giochi e trasgressione nei soffitti dipinti tardo-medievali, da Bellinzona a Carcassonne /** Vera Segre. - in “*Archivio Storico Ticinese*”, N. 159 (2016). – p. 4-35  
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 85

Lugano, Biblioteca cantonale, Periodici Magazzino. Segnatura: LGC P 694

**Carnevali e folclore delle Alpi : riti, suoni e tradizioni popolari delle vallate europee / a cura di Luca Giarelli.** - Tricase : Youcanprint, 2012. - 248 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 8.3 CARN

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 394.2 Carn

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 39 (234) CARN

Atti di convegno dell'ISTA (Incontri per lo Studio delle Tradizioni Alpine). Al Canton Ticino è dedicato questo contributo: *"Le bande musicali nelle feste di carnevale tra Ticino e Italia"* / Emiliano Migliorini, p. 123-134.

**Carnascèr : dalle Alpi al Mar Nero, alle radici del carnevale /.** - [S.l.] : Nota, 2008. – 2 DVD + 1 libretto

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE 20 C Carnevale CARN

**Carnevale : estratto dal Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana /** Giovanna Ceccarelli. - Bellinzona : Centro di dialettologia della Svizzera italiana, 2001. - 127 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.2.1 VOCI 4

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC OP 5370/4

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 23411

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 805.0(494) VOCI 4

Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzino. Segnatura: CHB T e 618

L'anima del carnevale ticinese attraverso le voci del dialetto, raccolte sul territorio cantonale. Usanze e costumi, maschere tradizionali, divertimenti e divieti, tradizioni culinarie, rappresentazioni teatrali e cortei, reami burleschi e proverbi, ecc.: la mole del materiale sul carnevale raccolto dal Centro di Dialettologia ed Etnografia è davvero cospicuo, e permette di comprendere quanto la tradizione del carnevale sia radicata nel cantone.

**Maschere e corpi : percorsi e ricerche sul carnevale : atti del I Convegno internazionale (Rocca Grimalda, 12-13 ottobre 1996) / a cura di Franco Castelli e Piercarlo Grimaldi.** - Alessandria : Ed. dell'Orso, 1999. - 583 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 394.25 MASC

Riflessione sul concetto di corpo e su quello di limite: come considerare il carnevale, da questo punto di vista? Perché a Carnevale amiamo travestirci e indossare maschere? Questi gli interventi del convegno, in sintesi: comprendere l'uso delle maschere in Europa; rituali di gruppo e rituali legati al mondo della pastorizia; le maschere della morte; miti medievali; rumori e suoni del carnevale; balli carnevaleschi.

**Il carnevale /** Julio Caro Baroja. - Genova : Il Melangolo, 1989. - 388 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: LGC MB 760

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM B 4574

Riflessioni sulle similitudini fra le diverse regioni europee, lontane fra loro, ma con il medesimo desiderio di festeggiare la fine dell'inverno e del buio. Ai rituali dell'antichità si sono sovrapposte le regole della religione cristiana, con il relativo calendario liturgico, senza dimenticare il ritmo della vita agreste che ovunque imponeva un forzato riposo in inverno. Tutto ciò ha prodotto la tradizione del Carnevale, nella quale confluiscono elementi ancestrali, pastorali e religiosi. Il carnevale, ovunque in Europa, sarebbe diventato elemento di purificazione e

rinascita; la maschera, invece, uno stratagemma per osare la satira, lo scherno e il corteggiamento. Una sorta di “violenza codificata”, accettabile.

**Carnevale : etimologia, origine, periodo, significato della festa, locuzioni e proverbi : ieri e oggi nella tradizione ticinese /** – Massagno : Centro didattico cantonale, 1988. - 19 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura : BCB 8.3 CARN

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC OPQ 1457

In Ticino il carnevale ambrosiano si festeggia nelle Tre Valli (Leventina, Blenio e Riviera), a Tesserete e a Brissago, dov'è rimasto in vigore il rito ambrosiano della Chiesa milanese. Le origini di questa suddivisione territoriale di carattere religioso risalgono al VI-VII secolo.

Altre usanze sono scomparse, particolarmente nelle città: l'annuncio della festa a suon di campanacci non esiste quasi più, salvo che in casi sporadici (come nel carnevale dei ragazzi ad Arogno). Altre usanze sopravvivono, ma trasformate: il ballo, un tempo occasione di incontro, diventa oggi una festa campestre nella quale predominano la musica e la gastronomia. Continua invece il successo dei giornali satirici, sia in città che nelle zone periferiche, e hanno sempre successo i cortei mascherati. È invece tramontata la tradizione di accendere falò o suonare le campane per annunciare la Quaresima.

**Il carnevale di Biasca : realtà e tradizione /** A. Mattei. – Bologna : [s.n.], 1983 - 677 p.

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE 20 C Carnevale MATT

Tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Bologna, A.A. 1982-1983. Il documento non è prestabile, ma consultabile sul posto presso il Centro di dialettologia ed etnografia di Bellinzona.

**Il carnevale : drammaturgia di una festa: il Basler Fasnacht : appendice dedicata al Canton Ticino e al Grigioni italiano /** Giorgio Thoeni. – [S.I.] : s.n., 1983 - 254 p.

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Fondo Leydi. Segnatura: CDE L 0 300 THOE

**Carnevali d'un tempo /** C. Patocchi-Tonini. – in *“Illustrazione Ticinese”*, 10 aprile 1931

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/067B/10B1

Nelle zone rurali e montane, il periodo di festa era annunciato da maschere che indossavano semplici sacchi di iuta scura, con fori all'altezza degli occhi, e si aggiravano fra la popolazione facendo dispetti o rubando cibo dalle cucine. Non c'era niente di organizzato. Il ballo era la vera occasione importante per i giovanotti, che in cambio dell'invito a danzare ricevevano dalle ragazze panna e castagne bianche. Allo spegnersi del carnevale, l'ultima sera, figuranti travestiti da fantasmi apparivano sulle alture per annunciare la Quaresima; il personaggio del Carnevale veniva allora inseguito e simbolicamente ucciso.

## Il carnevale “Rabadan”

**“Una festa di tutti” /** Paolo D'Angelo. – in *“Cooperazione*, N. 5 (2023). – p. 8-11 Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/068/14A 1

Il Carnevale di Bellinzona compie centosessant'anni. Viene intervistato il suo presidente, Giovanni Capoferri, che illustra le peculiarità della manifestazione: malgrado un indotto stimato sugli 8 milioni di franchi, il Rabadan resta un evento senza scopo di lucro nel quale bar e punti di ristoro si autofinanziano con i ricavi ottenuti. Il Rabadan, come da tradizione, resta un momento di allegria, divertimento e piacere di stare insieme. Certo, è un evento che cavalca l'onda dei tempi. Le Guggen, ad esempio, hanno soppiantato le bandelle tradizionali; il carnevale si svolge nel centro storico recintato di Bellinzona (a differenza di altre città, dove però le autorità si assumono i costi della sicurezza pubblica); l'ingresso è a pagamento, trasporti pubblici inclusi. Il sogno sarebbe un'organizzazione unica per tutti i carnevali del Ticino, ma le difficoltà di gestione non mancano e inoltre il campanilismo nel cantone è forte. Negli ultimi anni stanno infatti riprendendo forza i piccoli carnevali di paese, dove si respira lo spirito della comunità e si rivaluta anche la gastronomia locale.

**Balabiótt : Carnevale Rabadan 2014 Bellinzona** / Pierre Alberti... [et al.]. – [S.l.] : [s.n.], 2014 – 1 cartella, 28 tavole : ill., 48 x 34 cm

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.7 BALA

Cartella contenente 27 vignette e una tavola di presentazione dei nove artisti che le hanno disegnate. Si tratta di: Pierre Alberti, Adriano Crivelli, Lulo Tognola, Christian Demarta, Armando Boneff, Javier Martinez, Corrado Mordasini, Fredy Schafroth e Paul Fontana.

**Rabadan : 150esimo Rabadan, Bellinzona 7-12 febbraio 2013 : per chi ha naso...** / a cura di Sergio Savoia e Christian Demarta. – in *“La Regione”*, 2013. – 1 fascicolo (31 p.)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 8.11 RABA

**I 50 anni dei Ciod Stonaa** / Antonio Civile, Bruno Pellandini – [S.l.] : [s.n.], 2007. – 120 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 8.11 CINQ

“Chiodi” è il soprannome degli abitanti di Bellinzona, e “Ciod Stonaa” è la prima guggen ticinese istituita nel 1958. Si è ritagliata un ruolo fondamentale nel carnevale della città, facendo scuola alle guggen che nasceranno in tutto il cantone. La guggenmusik ha origini nordiche, distinguendosi dalla musica del carnevale di impronta latina con trombette, maschere e mandolini. Nella guggen prevalgono gli ottoni e un certo modo scanzonato e irriverente di suonare, perfetto per il divertimento del carnevale. Una sorta di “contaminazione musicale”, di parodia controllata, che ha trovato in Bellinzona la sede ideale, grazie ai numerosi ferrovieri svizzero-tedeschi emigrati in città.

**Il biscione mascherato** / Plinio Grossi – Bellinzona : Salvioni, 1988. – 192 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 8.11 GROS

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MQ 1962

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTB 1260

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 394.25(494.5) GROS

Publicato in occasione del 125esimo anno di esistenza della Società di Carnevale Rabadan. Per buona parte dell'Ottocento, Bellinzona – come Lugano, del resto – era una città di stampo moralista: le autorità vigilavano in modo severo sulle occasioni di festa e intrattenimento. Durante il carnevale si ballava in vari ritrovi ed erano diffusi gli spettacoli di marionette. Con la costruzione del Teatro Sociale, inaugurato nel 1847, cresce il desiderio di assistere a spettacoli e partecipare a veglioni e feste danzanti. Ma fu soltanto con la nascita della Società dell'Osso, nel febbraio 1862, che inizia il primo carnevale sociale bellinzonese, pur fra critiche e rimostranze. Già nel 1866, in una locandina era scritto: *“Sua Maestà Il Carnevale, per la grazia di Dio e per l'allegria del popolo imperatore dell'universo, con sfarzoso seguito di ministri, diplomatici, cortigiani e scimmie farà il suo trionfale ingresso in Bellinzona il giorno 13 febbraio 1866...”*.

**1863-1963 : centenario della Società Rabadan Carnevale di Bellinzona** / a cura di Sigis Gaggetta. – Bellinzona : Leins & Vescovi, 1963. – 56 p.  
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 8238/6  
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC OP 446

## Audiovisivi

I principali eventi del carnevale ticinese (sfilate, cortei, singole manifestazioni di rilievo) sono ogni anno trasmessi dalla RSI (radio e televisione). Gli utenti interessati possono quindi consultare il sito della RSI, [www.rsi.ch](http://www.rsi.ch), per le cronache in diretta o differita, oppure consultare la banca dati di RSI Mmuseo dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT). Ricordiamo che Mmuseo propone materiale audio-video non più consultabile online.

[Materiale video RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona e in altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese \(selezione\)](#)

### **Covid e carnevali** / Il Quotidiano – 00:02:17:17, 25.09.2020

Reazione alla notizia del Consiglio di Stato ticinese di permettere i festeggiamenti carnascialeschi del 2021 unicamente in ambito gastronomico (risottate o simili) tenendo conto di precise restrizioni da Covid-19, malattia altamente contagiosa causata dal nuovo Coronavirus (sars-cov-2), come quelle già applicate nella ristorazione e per i grandi eventi: i carnevali di Tessere e Biasca hanno invece deciso di rinunciare a qualsiasi forma di festeggiamenti.

### **Carnevale: il potere delle maschere**/ Filo Diretto – 01:47:43:17, 05.03.2019

### **A carnevale ogni scherzo vale?**/ Linea Rossa Diretta – 00:46:14:17, 07.02.2018

Intervista a Renato Dotta, alias “re Rabadan”.

### **Centocinquant’anni da Rabadan** / Il Quotidiano – 00:30:00, 03.02.2013

Storia del carnevale bellinzonese, con filmati d'epoca sia amatoriali che professionali.

### **Carnevale di Ambri : ambiente e personaggi del carnevale estivo del Canton Ticino** / Il Quotidiano – 00:04:46, 21.07.2007

### **Il sapore del carnevale**/ Il Regionale – 00:05:17, 25.02.1979

Preparazione dei “*burllett*”, tipici dolci del carnevale di Biasca.

[Materiale audio RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona e in altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese \(selezione\)](#)

### **Carnevale, liberi tutti?** / Diderot, – 00:06:12, 07.03.2019

---

A margine delle critiche recenti su alcune espressioni del carnevale, Paolo Francesco Campione riflette su storia e ragioni di un rito millenario.

**È tempo di Carnevale / Blu come un'arancia - 08.02.2016-12.02.2016**

Ma quali sono le radici popolari di questa festa pagana così radicata nella tradizione e dalle origini antiche? Cinque appuntamenti per sondare alcuni dei tratti caratteristici del Carnevale, tra storia e leggenda, tra il sacro e il profano.

**Il carnevale tra passato e presente / Il Saltamartino – 00:53:10, 06.03.2011**

**Carnevale (2/5) / Spiracoli – 00:11:44, 24.02.2009**

Intervista alla studiosa Giovanna Ceccarelli sul carnevale in Ticino: tradizioni scomparse e tradizioni ancora presenti, cibi, filastrocche e proverbi, giornalini satirici, testimonianze.

**Speciale Carnevale / Il Camaleonte – 00:55:56, 12.02.2009**

Interviste a responsabili e organizzatori dei vari carnevali della Svizzera italiana.

**Il carnevale a Lugano e in Valle Bedretto / Il Saltamartino – 00:20:04, 08.02.2005**

Con documenti audio del 1957.

**Carnevale: esiste ancora il gusto della trasgressione? / Millevoci – 00:45:19, 04.02.2005**

Ha ancora senso la trasgressione del carnevale in una società come la nostra, permissiva e tollerante? Riflessioni, storia del carnevale, tradizioni, bilanci.

**Il Carnevale nella tradizione / Zolle – 23.02.2004-27.02.2004**

Storia, tradizioni, significato, usi e costumi del carnevale. Reportage in cinque puntate.

**Le tradizioni legate al carnevale / Il tempo e la luna – 00:08:58, 07.07.1999**

A Brissago è tramontata negli anni Novanta l'usanza della "trupa", risalente al 1830, quando nel giorno di giovedì grasso i ragazzi vestiti da soldati facevano la questua in paese per organizzare la loro cena di carnevale. Resiste invece l'incendio del "paiasc" nella prima domenica di Quaresima.

**Le tradizioni legate al carnevale / Il tempo e la luna – 00:05:07, 25.06.1999**

Alcune tradizioni del carnevale ticinese: Bedretto e "la capra matta", la questua di Curio, il carro allegorico di Arzo.

**Carnevale a Ludiano / Il tempo e la luna – 00:05:45, 08.06.1999**

A Ludiano viene sempre acceso il falò nel giorno di sabato grasso. È invece tramontata l'usanza di offrire la "rusümada" agli uomini che preparano la legna per il fuoco.

**Origini del carnevale bellinzonese / Questa nostra terra – 00:31:01, 10.02.1975**

Il carnevale di Bellinzona nasce nel 1863. Dal 1881, la Società del Rabadan si assume l'organizzazione di questo carnevale.

## Indirizzi utili

**ARSI, Associazione dei Regnanti della Svizzera italiana** – [www.arsiticino.ch](http://www.arsiticino.ch)

**Basler Fasnacht** – [www.fasnachts-comite.ch](http://www.fasnachts-comite.ch)

Sito del principale carnevale svizzero.

**Bellinzona Turismo e Eventi** – [www.bellinzoneaturismo.ch](http://www.bellinzoneaturismo.ch)

**Carnevale di Tesserete** – [www.orpenagin.ch](http://www.orpenagin.ch).

**Carnevale in Ticino** – [www.carnevaleticino.ch](http://www.carnevaleticino.ch)

**Carnevali** – [www.carnevali.ch](http://www.carnevali.ch)

Sito internet dedicato ai carnevali di tutto il Ticino: agenda delle manifestazioni, annunci, mercatino, foto, concorsi, ecc.

**Fondazione Damiano Tamagni** – [www.damianotamagni.ch](http://www.damianotamagni.ch)

In ricordo di Damiano Tamagni, vittima di un atto di violenza nel febbraio 2008 durante il carnevale di Locarno, la fondazione opera nel campo della sensibilizzazione e della prevenzione della violenza giovanile, tramite conferenze, fumetti didattici, concerti benefici, laboratori nelle scuole, ecc. Le attività sono coordinate con il gruppo operativo contro la violenza giovanile, istituito dal Consiglio di Stato, e con diversi dipartimenti preposti al tema.

**Nebiopoli** – [www.nebiopoli.ch](http://www.nebiopoli.ch)

Sito del carnevale di Chiasso.

**Rabadan** – [www.rabadan.ch](http://www.rabadan.ch)

Sito del carnevale di Bellinzona.